Anno 56 - Numero 125

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 29-30 Maggio 1921

Politico quotidiano del mattino

La laboriosa opera della dip!omazia

per una sistemazione provvisoria dell'Alta Slesia

La proposta italiana

per la divisione dell'Alta Slesia

La data del Consiglio Supremo

PARIGI, 28. — Secondo l'«Echo de Paris» la riunione del consiglio Supremo non avrà luogo prima del 15 giugno. Pertinax precisa pure che questa data sarà proposta oggi con una nota diplomatica al «Foreign Office. L'«Echo de Paris» scrive: Nel pensiero del conte Sforza la linea di frontiera, secondo la quale l'Alta Slesia sarà divisa dovrà essere tracciata:

1.o In base ai risultati del plebiscito (conto globale dei voti o conto dei voti per comune, la maggioranza tedesca essendo inferiore nel primo caso al 60 per cento e nel secondo caso al 75 per cento.

2.o In base a considerazioni demografiche;

3.o In base a considerazioni economiche.

Del resto così stabilisce il trattato. Ciò posto il conte Sforza ha tracciato due progetti di frontiera tra i quali le potenze potranno scegliere e che fanno entrare in territorio polacco il 15 per cento dei votanti polacchi essendo gli altri votanti polacchi legati ad un numero superiore di votanti tedeschi per essere staccati dalla Germania.

L'«Echo de Paris» rileva che il principale inconveniente di questo progetto è di implicare inevitabilmente la spartizione dei distretti industriali. — Per ciò che riguarda il progetto dei commissari inglesi ed italiani che la conferenza degli ambasciatori discuterà stamane Pertinax ritiene che convenga elevare la seguente obbiezione. La tesi dei nostri amici britannici, egli scrive, è che la regione di Gleitz e di Rybnik che sarebbe assegnata alla Polonia non fa parte del distretto industriale, perchè Gleitz e Rybnik sono in grandissima parte polacchi e che se si fanno uscire dal paese gli operai delle miniere non resta più in questi due paesi che una minoranza polacca, minoranza potente, ma senza dubbio, minoranza. Così la divisione si impone e può anche essere presentata a Varsavia come un favore. — Questa tesi, scrive Pertinax, è assolutamente inamissibile, poichè Rybnich e Gleitz forniscono il punto della produzione mineraria della provincia considerata nel suo insieme. Se la regione industriale viene divisa dovrà essere necessariamente un'associazione economica germano - polacca. In queto caso i nostri amici polacchi male armati per questo genere di concorrenza resteranno rapidamente sopraffatti.

Secondo il «Petit Parisien» ad una questione posta da lord Harding sulla eventuale data della riunione del consiglio supremo il governo francese risponderà probabilmente oggi stesso.

L'accordo italo-inglese

PARIGI, 28. — La conferenza degli ambasciatori deve discutere domani una proposta dei rappresentanti italiani ed inglesi alla commissione per il plebiscito in Alta Slesia tendente a stabilire la ripartizione delle forze alleate nel modo seguente: Sarebbero create tre zone: una lasciata completamente alle autorità polacche, l'altra alle autorità tedesche (sarebbero queste le regioni che si sono pronunciate senza possibili scissioni per l'uno o per l'altro di queti paesi).

Tra queste due zone sarebbe creata la zona in contestazione.

Forze alleate vi sarebbero concentrate e dovrebbero mantenervi l'ordine. Il vantaggio di questa proposta, secondo i proponenti, sarebbe di rimediare allo sparpagliamento delle forze alleate, troppo poco numerose per assicurare in condizioni di assoluta efficacia l'ordine in un territorio troppo vasto. E' probabile che questa proposta incontrerà una resistenza abbastanza forte da parte francese. Si ritiene che essa presenti il grave inconveniente di pregiudicare le decisioni finali. Secondo il giudizio francese l'adozione di questa misura permetterebbe ai tedeschi come ai polacchi di rafforzarsi per nuovi combattimenti possibili su basi assolutamente indipendenti e fuori dal controllo della commissione interalleata. Nello stesso tempo le forze alleate correrebbero rischio di essere accerchiate. Si ritiene però che l'avviso del governo italiano è concorde coll'Inghilterra in questa questione.

I saccheggi e le devastazioni

degli insorti polacchi

PARIGI, 27. — La conferenza degli ambasciatori ha ricevuta dalla commissione interalleata dell'Alta Slesia un rapporto in cui sono segnalati numerosi atti di saccheggio e di devastazione commessi da insorti polacchi, specialmente nei circoli di Rosemberg, di Cross, Strelitz e di Rybnik. La stazione di Rosemberg è stata completamente distrutta. Due castelli del circolo di Gross-Strelitz sono stati saccheggiati, fabbriche importanti sono state distrutte. Cadaveri di uomini sono stati oltraggiati.

Le organizzazioni polacche giunte dalla Posnania a Landsberg hanno saccheggiato il paese e persino case di operai. Campi di concentramento di prigionieri sono stati costituiti da insorti lungo la frontiera polacca del circolo di Pless. La circolazione sul territorio occupato da insorti per i funzionari e gli ufficiali inglesi ed italiani che devono spostarsi per servizio è resa assai difficile, questi funzionari vengono spesso arrestati ed insultati, alcuni sono stati derubati dei loro denari e del bagaglio. Un vagone che trasportava viveri ed uniformi destinati alle truppe italiane di Gleiwitz ed era scortato da un ufficiale italiano e da un ufficiale inglese è stato saccheggiato. I due ufficiali e tre soldati di scorta sono stati minacciati.

BERLINO, 28. — Una nota del «Wolff Bureau» smentisce la notizia relativa alle pretese atrocità commesse da parte dei tedeschi in Alta Slesia e dice che da parte tedesca si stanno accogliendo circa la condotta dei capi degli insorti verso la popolazione i membri delle organizzazioni di auto - protezione tedeschi prove inconfutabili dimostranti fino a qual grado la popolazione dell'Alta Slesia ha avuto a soffrire a causa delle bande polacche.

Korfanty propone la cessione

dei territori occupati dagli insorti

OPPELN, 27. — La commissione interalleate che fa tutto il possibile per evitare spargimento di sangue e condurre alla pacificazione ha ricevuto dal console generale polacco un messaggio da Buthen con cui Korfanty dichiara:

«Noi siamo disposti a dimostrare la nostra sottomissione alla decisione delle potenze alleate cedendo l'amministrazione dei territori insorti alla commissione interalleata di governo. - Affinchè questa operazione si compia in ordine e non comprometta nè la sicurezza degli alleati, nè la vita economina è necessario che l'ordine e le modalità di questo trapasso siano regolati dalla commissione interalleata e la occupazione sia sorvegliata sul posto dai suoi rappresentanti. Domandiamo per conseguenza alla commissione di prendere d'urgenza le misure necessarie affinchè la pacificazione del paese possa farsi al più presto possibile. Firmato **Korfanty** capo del comitato esecutivo.

La commissione interalleata ha immediatamente studiata la misura di esecuzione ed in particolare la occupazione di una zona neutra tra i due partiti con truppe interalleate. Questa occupazione però non potrà effettuarsi che dopo l'arrivo delle truppe britanniche.

La triplice divisione provvisoria

secondo le informazioni francesi

PARIGI, 27. — Secondo i giornali la data delle riunioni del Consiglio Supremo non è ancora fissata.

L'«Excelsior» dice che il Consiglio non si occuperà solamente della questione slesiana, ma anche della eventualità per lo sgombero dei porti carboniferi della riva destra del Reno, della soppressione del condono doganale, e della situazione politica e finanziaria creata dall'accettazione dell'«ultimatum» da parte della Germania.

Fatto sta che la questione slesiana resta al primo posto dal punto di vista degli affari esteri nelle preoccupazioni della stampa che esamina questo problema.

L'«Echo de Paris» scrive che i commissari inglesi ed italiani ad Oppeln hanno ripreso il progetto inglese primitivo che la conferenza degli ambasciatori respinse il 9 maggio e si propongono di assegnare alla Germania i distretti ovest dell'Alta Slesia e alla Polonia i distretti est. mentre le truppe alleate saranno concentrate tutte nei distretti industriali, la cui spartizione sarebbe riservata. L'«Echo de Paris» aggiunge: I commissari inglesi e italiani d'altra parte penserebbero a fare aggiornare indefinitamente la spartizione del territorio presieduta da un generale francese.

Non si limiterà da parte francese a parlare di una data, ma si proporrà un programma completo comprendente una deliberazione dei periti prima di ogni altra riunione del Consiglio Supremo

Il «Petit Parisien» fa rilevare che le proposte respinte dai commissari alleati a Oppeln sono puramente provvisorie e non hanno neppure ricevuto l'approvazione dei governi interessati. Il «Petit Parisien» pubblica inoltre una carta la quale dimostra i diversi tracciati della frontiera. Ne risulta: il progetto francese dà alla Polonia oltre alla totalità del distretto minerario i circoli di Rybnik e di Graz; secondo il progetto anglo italiano accorda alla Polonia i distretti minerario i Gleitz e di Rybnik più una strscia di territorio al limite della frontiera polacca; 3. A questo progetto il generale De Marinis propone di apportare un emendamento in favore della Polonia nella regione di Zourza senza che questo emendamento costituisca una modificazione essenziale.

Gli Stati Uniti parteciperanno

AL CONSIGLIO SUPREMO

LONDRA, 28. — I giornali hanno da Washington: Si apprende ufficialmente che gli Stati Uniti parteciperanno alla discussione del consiglio supremo riguardo agli aiuti da dare all'Austria.

— + * + —

Continua l'agitazione degli impiegati

Il comizio di oggi a Roma

ROMA, 28. (notte - per telefono) — Oggi alle ore 17 si sono riuniti a comizio all'Orto Botanico gli impiegati statali. Dopo discorsi di vari oratori venne approvato un ordine del giorno col quale gli impiegati statali di Roma deliberarono di proseguire nella agitazione, rimettendosi completamente alle decisioni che sembrerà opportuno di prendere ai dirigenti della agitazione stessa.

Gl'impiegati sono stati nuovamente convocati per lunedì alle ore 17 alla Casa del Popolo.

Il servizio telefonico, telegrafico e postale è stato sospeso dalle ore 16.30 alle ore 20.

L'on. D'Aragona, segretario generale della Confederazione del Lavoro, interrogato dall'«Epoca» sulla agitazione degli impiegati ha detto di non credere all'eventualità di uno sciopero.

— Ho consigliato - ha soggiunto - al Comitato di intensificare l'agitazione riservando il ricorso allo sciopero come un atto estremo.

MILANO, 28. (notte - per telefono) Oggi alle ore 17 i postelegrafonici hanno tenuto un comizio nel cortile sospendendo il servizio — Alle ore 19 il servizio venne ripreso regolarmente.

La conferenza con l'on. Giolitti

dei ministri Bonomi e Croce

TORINO, 28. (notte - per telefono) — Il ministro del Tesoro on. Bonomi e il ministro della Pubblica Istruzione on. Croce dopo avere conferito col presidente del consiglio on. Giolitti hanno fatto ritorno a Torino, dove il ministro Croce si è trattenuto, mentre l'on. Bonomi è ripartito per Roma alle ore 20.25.

Per l'opzione dell'on. Gasparotto

Un appello ai combattenti friulani

MILANO, 28. — Il «Corriere» pubblica che un assemblea numerosa del Gruppo di Rinnovamento, presieduta dal prof. Saul Piazza, ha discusso ieri sera sull'opzione dell'on. Gasparotto, eletto a Milano ed a Udine.

Dopo una relazione del segretario politico avv. D'Amico, l'on. Gasparotto, dichiarò quanto all'opzione, che egli, come fece nelle precedenti elezioni si rimetterà al voto di coloro ai quali deve la sua designazione a candidato.

Parlando poi sull'attuale momento politico, l'on. Gasparotto affermò il dovere di tutti i deputati eletti in liste di blocco di lavorare per l'instaurazione di un Governo deciso a risolvere ad ogni costo e con qualunque sacrificio di classi e di partiti gli improrogabili problemi del momento, primo fra tutti quello della burocrazia.

Dopo che altri ebbero presa la parola, l'assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno col quale afferma ritenere necessaria l'opzione dell'on. Gasparotto — unico rappresentante del Gruppo eletto a Milano — per la circoscrizione di Milano-Pavia e all'uopo fa appello al patriottismo dei combattenti friulani.

Il «Popolo d'Italia» dice che un gruppo di elettori del IV collegio vuol festeggiare la rielezione a deputato dell'on. Gasparotto, offrendogli un banchetto.

IL PARTITO SOCIALISTA RIFORMISTA

NON MUTA NOME

ROMA, 28. — Il segretario politico del Partito Socialista Riformista, in una lettera inviata ai giornali, smentisce la notizia di una eventuale trasformazione del gruppo parlamentare socialista riformista in «Democrazia Sociale» e afferma che nella ultima riunione della Direzione del gruppo parlamentare tale probabilità fu esclusa.

DEPUTATI SOCIALISTI SCARCERATI

ROMA, 28. — L'on. Bogiankino rieletto nel collegio di Bologna - Ferrara e l'on. Zirardini rieletto nel collegio di Novara detenuti sotto accusa di correità in omicidi furono scarcerati. Fu pure scarcerato l'on. Giuseppe di Vittorio eletto nel collegio di Bari - Foggia detenuto, per complicità nei sanguinosi fatti di Cerignola.

Il progetto del Ministero

per la riforma della burocrazia

ROMA, 28. — Il «Tempo» annuncia che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa col Ministro del Tesoro, ha rimesso alla commissione di inchiesta parlamentare il disegno di legge deliberato in massima dal Consiglio dei ministri per la riforma delle pubbliche amministrazioni. In questo disegno il Governo richiede al Parlamento i poteri necessari per la rapida semplificazione del servizio, la riduzione e sistemazione del personale e la compilazione delle relative tabelle organiche su basi perequate.

L'emozionante arresto

d'un anarchico a Napoli

NAPOLI, 27. — Questa sera alle ore 19.30 mentre l'agente investigativo Giuseppe Argentieri traeva in arresto il temuto anarchico Alfredo Di Nocci, domiciliato a Milano, che si aggirava in atteggiamento sospetto nei paraggi di Bosco Reale in campo di Marte, il Di Nocci stesso con un pugnale che aveva avvolto in un giornale, tirava un colpo contro l'agente il quale riuscì a schivarlo, impegnando quindi una violenta colluttazione. Il Di Nocci cercava di estrarre una rivoltella Mauser che aveva in tasca e che gli fu sequestrata. Venne ridotto all'impotenza e condotto presso il Commissariato di P. S. L'arrestato portava indosso 94 proiettili.

IL NUOVO AMBASCIATORE FRANCESE

PRESSO IL VATICANO

ROMA, 28. — Stamane alle ore 12 il nuovo ambasciatore di Francia presso il Vaticano presentò le credenziali al Papa.

Le voci allarmanti dalla Libia

non hanno fondamento

ROMA, 28. (notte - per telefono) — L'«Epoca» a proposito delle notizie allarmanti date da un giornale dalla Tripolitania dice che al Ministero delle Colonie è stato dichiarato che tali notizie sono prive di fondamento. Nulla è venuto a turbare la calma della nostra Colonia Africana.

Una grave disgrazia

AL POLIGONO DI NETTUNO

Due soldati morti e quattro feriti

NETTUNO, 28. (notte - per telefono) — Una grave disgrazia è avvenuta stamane al poligono di Artiglieria.

Mentre si compievano delle esercitazioni di tiro un proiettile è scoppiato nel momento in cui veniva introdotto nel cannone. Furono feriti gravemente sei soldati, due dei quali per la gravità delle ferite riportate decedevano poco dopo.

Pare che lo scoppio sia dovuto alla combustione spontanea della carica del bossolo.

La morte di tre giovanetti

nell'incendio del Capannone a Napoli

NAPOLI, 28. (notte - per telefono) — In seguito allo spaventoso incendio avvenuto nel capannone adibito a deposito dei sacchi nel silos, stamane un muro di cinta è crollato. Rimasero travolti nelle macerie sei ragazzi che si trovavano nell'immediata vicinanza. Tre giovanetti sono stati estratti cadaveri e cinque rimasero feriti.

La morte del senatore Quarta

ANCONA, 28. (notte - per telefono) — E' morto improvvisamente il Procuratore Generale alla Corte di Cassazione, sen. Oronzo Quarta.

L'anniversario di Curtatone

commemorato a Firenze

FIRENZE, 28. — Oggi ricorrendo lo anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara in S. Croce hanno avuto luogo i solenni funerali ai caduti per la Patria. Il tempio era gremito di autorità e di pubblico. Si notavano il prefetto e il sindaco e lo stendardo comunale scortato dai valletti nelle storiche uniformi, assessori e consiglieri comunali, il generale Ferrero comandante del corpo d'armata, altre autorità e magistrati e una rappresentanza di tutte le scuole fiorentine. Sulla piazza e nell'interno della chiesa rendeva gli onori un reparto di fanteria. Agli edifici pubblici e alle case private sono state esposte le bandiere abbrunate.

— * —

Un nuovo Stato Sovrano

«Unione dell'America Centrale» formato da 4 repubbliche

GINEVRA, 27. — Il signor Juan Francesco Paredos ministro degli affari esteri della repubblica del Salvador ha fatto pervenire al segretario generale della società delle nazioni per essere registrato e pubblicato il patto di unione dell'America Centrale. Questo patto firmato il 10 gennaio 1921 fra le repubbliche del Salvador, di Guatemala, di Honduras e di Costarica prevede la creazione di un nuovo stato sovrano e indipendente che piglierà il nome di Federazione della America Centrale. Nella sua lettera di accompagnamento il signor Juan Francesco Paredes insiste sulla necessità di applicare nel più breve tempo possibile sotto forma di registrazione da parte della Società delle Nazioni una evoluzione politica della America Centrale.

— = * = —

La morte improvvisa di Vesnich

PARIGI, 28. (notte - per telefono) — Vesnich, già presidente del Consiglio ed ora ministro plenipotenziario della Jugoslavia è morto improvvisamente oggi a Parigi.

In onore dei soldati italiani

CADUTI A BLIGNY

PARIGI, 27. — Stamane è arrivato il generale Albricci che precede la missione militare italiana la quale giungerà domani in forma ufficiale. Erano alla stazione ad attenderlo il senatore Rivet, il rappresentante del ministro della guerra, il generale Marietti e gli addetti militari e navali italiani.

PARIGI 28. — In una intervista accordata al rappresentante del «Petit Journal», il generale Albricci giunto ieri a Parigi per rappresentare il governo italiano alla commemorazione della battaglia di Bligny ha ricordato la difesa italiana a Everny e l'inseguimento vittorioso del nemico fino alla Mosa. Ricordi simili — ha soggiunto il generale Albricci — non si dimenticano. Potete immaginare la mia emozione allorchè mi sono trovato coi miei antichi compagni d'arme i marescialli Joffre, Petain ed generali Bodonat e Buat coi quali abbiamo combattuto e vinto il nemico comune.

— x x x —

L'Austria corre il pericolo

di perdere l'Ungheria Occidentale

VIENNA, 27. — Il governo austriaco ha comunicato ai rappresentanti della stampa il grave pericolo per l'Austria del plebiscito per l'annessione del Salisburgo anche sotto forma di una manifestazione privata. Le prime conseguenze sarebbero sopportate dall'Ungheria occidentale. Inoltre l'azione dei crediti è gravemente minacciata. L'annessione potrà avvenire soltanto con l'approvazione della lega delle nazioni per l'unico complesso dell'Austria non per singole regioni.

Nonostante l'ammonimento del governo i partiti del Salisburgo eseguiranno il plebiscito.

VIENNA, 27. — La «Politische Correspondenz» scrive: La delegazione ungherese ha proposto al governo austriaco una discussione sulle stipulazioni territoriali. Se non si raggiunge l'accordo si dovrà domandare la mediazione della conferenza degli ambasciatori. Il governo austriaco ha dichiarato che la proposta non può essere messa in relazione con l'applicazione della stipulazione dei trattati di pace relative all'Ungheria Occidentale. Il governo è sempre pronto a discutere con l'Ungheria su questioni economiche e entrare in negoziati sul tracciato della nuova frontiera, ma solo nell'orbita del trattato di pace e delle decisioni della conferenza degli ambasciatori. E' naturale che la consegna dell'Ungheria Occidentale non deve essere ritardata nè in seguito ai negoziati nè con mediazione che il governo prenderebbe in considerazione in caso di necessità.

— + * + —

Continua l'aspra lotta

nel Mezzogiorno della Russia

COSTANTINOPOLI, 27. — Una informazione dell'«Agenzia Unione» dice che i profughi che provengono dal mezzogiorno della Russia riferiscono che il movimento insurrezionale continua sempre. Buden è incaricato della repressione, ma egli ha da combattere contemporaneamente su quattro fronti. La lotta è asprissima tra entrambe le parti. Tutte le voci corse circa la cattura e la morte di Mokno sono inesatte. Gli insorti sono particolarmente forti nelle vicinanze di Kieff e di Ekaterinoslaw.

— * —

Per un accordo permanente

fra minatori e proprietari

LONDRA, 28. — Ieri si è tenuto al «Board od Trade» una conferenza tra il governo, i minatori ed i proprietari.

Lloyd George ha dichiarato che il governo ha rifiutato di partecipare a qualsiasi soluzione che fosse esclusivamente temporanea. Il governo non concederà sussidi che nei casi in cui sia assicurato un accordo permanente Il sussidio proposto coi dieci milioni di sterline non sarà aumentato. Il governo propone la conclusione di una convenzione allo scadere della quale i salari saranno gradualmente ricondotti ad un livello normale. La distribuzione dei sussidi servirà a colmare il deficit durante il periodo transitorio che sarà ridotto a tre mesi. Questa proposta è tuttavia subordinata.

La conferenza si è quindi aggiornata. Lloyd George si incontrerà coi delegati dei minatori alle 15 e con i proprietari delle miniere alle ore 18.

— x x x —

Per la ricostruzione delle case

nelle terre liberate francesi

PARIGI, 27. — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un colloquio tra i periti tedeschi e i rappresentanti dei servizi tecnici del ministero delle Regioni Liberate. I periti francesi hanno dato ai delegati tedeschi dei particolari sulla natura e sulla qualità dei materiali che dovrebbero servire alla costruzione delle 25 mila case la cui fornitura è stata proposta dal Governo dell'impero. Un'altra riunione di tecnici avrà luogo domani. Lunedì prossimo i delegati tedeschi saranno in grado di presentare una offerta definitiva a Loucheur che esaminerà il seguito da darle.

Il rappresentante degli Stati Uniti

per i danni alla flottiglia lagunare

VENEZIA, 28. — Proveniente da Parigi è arrivato a Venezia il signor Walker Hines delegato degli Stati Uniti d'America, in qualità di arbitro per l'esame dei danni subiti dalla flottiglia lagunare e fluviale durante il periodo della guerra e stabilirà l'indennità che dovrà essere corrisposta all'Italia.

Il signor Hines è accompagnato dalla figliola e dal segretario signor Descans. Ieri sera allo stabilimento balneare al Lido è stato offerto all'ospite americano un banchetto al quale hanno partecipato le autorità civili e molti invitati. Hanno brindato il presidente del comitato, il signor Hines, il sindaco comm. Giordano inneggiando alla cordialità dei sentimenti delle due nazioni, rinsaldata dall'immane guerra insieme combattuta.

— + * + —

I prestiti degli Stati Uniti

ALL'EUROPA

LONDRA, 28. — Il «Daily Mail» riceve da New York che il presidente Harding ha invitato i principali banchieri di New York a conferire con lui riguardo ai prestiti. I banchieri si sono dichiarati contrari alla teoria sostenuta da Hoover, ministro del commercio, secondo la quale i prestiti da contrarre dall'Europa negli Stati Uniti dovrebbero essere utilizzati negli Stati Uniti esclusivamente.

— + * + —

L'Inghilterra non ha ancora

LONDRA, 27. — (Camera dei comuni). Il ministro del lavoro annunzia che il governo ha deciso che nelle circostanze attuali non era opportuno applicare le decisioni della commissione del lavoro di Washington in ciò che riguarda le ore di lavoro. Egli aggiunge che la maggior parte delle altre proposte della conferenza erano state messe in esecuzione ma che vi erano delle difficoltà circa l'applicazione della decisione relativa alle otto ore di lavoro dell'industria nella Gran Bretagna.

Alcuni deputati hanno durante il dibattito vivamente criticato l'atteggiamento del governo circa la conferenza di Washington.

— = * = —

Alla conferenza comm. di Lisbona

Un discorso del senatore Pavia

LISBONA, 28. — I giornali portoghesi riproducono rilevandone l'importanza, la lettera di Luigi Luzzatti letta nella seduta plenaria della conferenza interparlamentare del commercio dal segretario generale Baje, calorosamente applaudita dai congressisti al pranzo offerto dai presidenti portoghesi della Camera e del Senato. Ha parlato il senatore Pavia per incarico di tutte le delegazioni facendo un eloquente quadro della attività fra l'Italia ed il Portogallo, ricordando la comune civiltà, l'esportazione in terre lontane, il grande sviluppo del commercio e delle arti. Il senatore Pavia è stato acclamatissimo.

— * —

Una nuova mitragliatrice

inventata in America

ROCH ISLAND (Illinois) 27. — Il comandante Wright della direzione di artiglieria americana, annuncia che nell'Esercito degli Stati Uniti approfittando della esperienza dell'ultima guerra, è stata inventata una mitragliatrice i cui proiettili potranno perforare a 200 yard la parete dello spessore d'un pollice che protegge i carri d'assalto; questa mitragliatrice tipo Browning pesa 65 libbre, ha un raggio da sei a sette mila yard e la velocità del proiettile è di due mila e cinquecento piedi al secondo. Il proiettile pesa 800 grammi. Il calibro è di 6.50.

— x x x —

LA FEDERAZIONE ATLETICA INTERNAZIONALE

GINEVRA, 27. — Ieri sera si è aperto a Ginevra il 6.o Congresso onorario della Federazione internazionale atletica di amatori. Tredici paesi vi sono rappresentati e fra essi l'Italia, il Belgio, e la Spagna. Il programma delle prossime olimpiadi è approvato con tre quotazioni. La marcia di 10 mila metri, il tiro alla fune e il lancio di un peso di 50 libbre. Dopo viva discussione è stata respinta la domanda della Spagna tendente a creare una medaglia universale degli sports. L'adesione degli atleti tedeschi non ha sollevato alcuna discussione non avendo la Federazione tedesca presentato alcuna domanda.

— + * + —

La situazione in Irlanda

TORNA AD ESSERE GRAVE

LONDRA, 28. — Secondo il «Daily Mail» linee telegrafiche allaccianti alcuni distretti irlandesi sono state tagliate. Il 13.mo reggimento ussari si tiene pronto a partire per l'Irlanda.

— + * + —

LA PESTE BUBBONICA NEL MESSICO

MESSICO, 27. — Sono stati segnalati ieri quattro nuovi casi di peste bubbonica e due decessi. Il totale dei casi segnalati è di 40; sono state adottate rigorose misure sanitarie.

La riforma dell'amministrazione pubblica

Studiar bene funzioni e stipendi negli altri migliori Stati.

Credo di aver provato, senza possibilità di confutazione, alcuni anni or sono, che nei nostri ordinamenti amministrativi è spesso accaduto che lo organo abbia creato la funzione e non la funzione l'organo». Questo significa che si istituirono uffici non necessari, talora anche nocevoli perchè esuberanti col solo fine di nominare degli impiegati! E quel che è peggio, quando l'evidenza della critica giusta e l'opinione pubblica costrinsero a sopprimere la funzione, si trovò il modo di far rimanere l'organo nè vivo nè vitale, ma costoso.

Naturalmente queste dimostrazioni suscitarono le ire degli interessati che trova espresse in altri «modi e «luoghi», perchè sul punto essenziale conveniva serbare i cauti silenzi. Ma se vi è una cosa della quale mi allieterò in un'altra vita come m'allieto ora e d'aver immaginata e fatta funzionare la lesina escludendo nel governo dello Stato, gli uffici pubblici inutili. E anche ora passando per meno di due mesi traverso il Ministero del tesoro, impedii che nascessero due divisioni in formazione; di altre due che rappresentavano riscontri inutili, preparai la fine. Naturalmente uscito dal ministero le due divisioni risuscitarono ed è incerta la liquidazione delle altre due. Tutto questo vorrà esaminare, come un piccolo episodio, la benemerita Commissione di inchiesta sugli impiegati alla quale volgo una altra raccomandazione ben più alta ben più importante, ed è che si ristauri e si faccia funzionare al Tesoro la commissione, che lo scrittore di queste note vi aveva fondata, segnatamente con l'intento di comparare, riducendole al medesimo denominatore e con l'analisi tecnica precisa, le spese della nostra amministrazione pubblica con quelle dei principali Stati esteri maggiori e minori, minori nella geografia fisica, ma spesso non in quella ideale della retta gestione. — Questi lavori essenziali si erano incominciati; ma poi si sospesero al Ministero del Tesoro. E pur quanto gioverebbe oggi di contrapporre ai nostri ordinamenti e ai nostri dispendi, quelli delle ferrovie di Stato in Belgio, in Isvizzera, in Austria, in Germania; quanto gioverebbe istituire siffatti paragoni per le aziende finanziarie italiane con quelle della Francia, dell'Inghilterra, della Germania, ecc. ecc. Si imparerebbe a spendere meno e a servir meglio la nazione.

Noi crediamo, a mo di esempio, che non fosse necessario il Ministero delle Colonie; di esse si poteva continuare il governo con maggiore economia agli Affari Esteri, dove erano prima, e ai quali gioverebbe restituirle. Ma se si comparassero i nostri ordinamenti coloniali al centro, nel Mare Rosso e nel Mediterraneo africano, con quelli dell'Inghilterra, noi per spese non necessarie per roteggi e ingranaggi amministrativi non utili, anzi nocevoli, dovremmo avere un Impero Coloniale maggiore di quello dell'Inghilterra! Tutto questo cominciano ad avvertire i contribuenti italiani, i quali se sono docilmente ammirabili nel sopportare i gravissimi pesi necessari alla salvezza dela Patria, devono parlar alto, parere ed essere inesorabili per l'annullamento delle spese non necessarie. E se con questa revisione, con queste cancellazioni si renderanno più svelte, più flessibili, più vicine al luogo dove pigliano la loro origine le gestioni del Governo, i contribuenti, dopo averne redento l'onore finanziario, ne custodiranno anche la dignità amministrativa, generatrice della pubblica pace.

Luigi Luzzatti

Per i danni di guerra

Il Gr. Uff. Max Ravà, presidente dell'Istituto Federale per il Risorgimento delle Venezie, è stato in questi giorni a Udine per trattare varie questioni inerenti ai danni di guerra.

Venne ricevuto in municipio dal sindaco gr. uff. Spezzotti e stipulò un Mutuo, concesso al Comune dall'Istituto Federale, auspice la Cassa di Risparmio, in relazione dei danni di guerra subiti dal Comune stesso.

Erano presenti alla stipulazione anche l'assessore comm. Emilio Pico, il presidente della Cassa di Risparmio comm. Luigi Fabris, il segretario generale del comune comm. Gardi e lo avv. Attilio De Biasi vice direttore e consulente legale dell'Istituto Federal.

Il gr. uff. Max Ravà si intrattenne poi lungamente separatamente coll'intendente di finanza cav. Sperti, col senatore on. Morpurgo, coll'on. Cosattini conferendo con essi su questioni alla anticipazione dell'Istituto.

Il Gr. Uff. Max Ravà intervenne anche ad una riunione del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio.

Venerdì mattina il presidente dell'Istituto federale visitò la vallata del Fella.

A Pontebba ebbe luogo una riunione con l'intervento del sindaco ing. Faleschini e di altri sindaci di paesi contermini, del sottoprefetto di Tolmezzo cav. Bonfiglio, dell'ing. Gressani e del rag. Cella, del presidente del Consorzio Zootecnico comunale di Pontebba e di molte altre persone in rappresentanza di danneggiati e di cooperative.

Dopo Pontebba furono visitati anche altri paesi vicini.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Cronaca delle Provincie

Da S. DANIELE

Associazione Sportiva. Ci scrivono 27: Il signor Lino Antonini presidente della Associazione Sportiva Sandanielese ha pubblicato in questi giorni il seguente avviso:

Ai Giovani. — Le deformazioni prodotte al vostro fisico da professioni o mestieri che vi obbligano per troppo tempo ad un lavoro sedentario o sviluppa assimetricamente solo alcuni muscoli del corpo a detrimento di altri, vi rendono gracili, pesanti o goffi; nevrastenici, pusillanimi ed egoisti.

La ginnastica razionale, eseguita con metodo scientifico, rimedia a tutti questi difetti fisici e morali, dà ai muscoli quello sviluppo armonico che rende il corpo perfetto e quindi bello ed elegante, ed esercitando in modo speciale la forza di volontà, educa i giovani all'ordine ed alla disciplina, formando per la Società e per la Patria uomini di carattere ferreo i quali consci del proprio valore intellettuale e fisico, sono sempre pronti ad adoperarlo nell'interesse proprio ed altrui.

Vi invitiamo pertanto a frequentare le lezioni di ginnastica che, incominciando dal primo giugno prossimo venturo saranno tenute ogni lunedì mercoledì e sabato dalle ore 20 alle 22 nella Palestra sociale.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori Rossi Nicolò e Tabacco Giuseppe sino al 31 corrente. Non dubitiamo punto che, a questo avviso, molti saranno i giovanotti che accorreranno ad iscriversi. La scuola è appoggiata da tutte le nostre autorità sociali. —

Società di Tiro a segno nazionale. Mandamento di San Daniele. Si avverte che col giorno di domenica 29 corrente avranno principio le esercitazioni di bersaglio per il primo periodo di tiro ordinario annuale e che saranno continuate senza interruzione dalle 14 alle 17 dei successivi giorni estivi; sino a totale compimento delle prescritte lezioni regolamentari. —

Converrà presentare il libretto personale.

La scelta del bozzetto per il monumento ai caduti. Ci scrivono 28: — Venerdì mattina giungeva in automobile da Venezia la commissione scelta per la classifica dei 17 bozzetti concorrenti all'esecuzione del monumento ai concittadini caduti in guerra, composta - come venne annunciato - dal commendator Ongaro sopraintendente ai monumenti del Veneto, dallo scultore cav. De Lotto, e dal pittore comm. Fragiacomo membro dell'Istituto Superiore di Belle Arti.

La commissione dopo presa conoscenza del posto dove dovrà sorgere il monumento, i Giardini Pubblici ora Piazzale del Mercato del quale è rimasta ammiratissima, si è rinchiusa nella chiesa monumentale di S. Antonio, dove sono raccolti i bozzetti, e dopo ben quattro ore di intenso esame fatto in due riprese ha pronunciato il seguente verdetto.

1° premio il bozzetto distinto col motto: «Ad gloriam» autore Aurelio Mistruzzi, lire 1500 e la esecuzione del lavoro;

2. Premio il bozzetto: «Luminoso» del concittadino Domenico Collino, lire 1000;

3. premio il bozzetto «Sacrificio» pure dello scultore Mistruzzi lire 500;

Sono poi stati classificati i lavori: «Apoteosi», «Ai nostri», «Ara» e «Sfinge».

Agli ospiti illustri venne offerto un banchetto all'albergo d'Italia presente il comm. co. Ronchi presidente del Comitato, il dottor Farroni presidente dei Combattenti col segretario signor Job, l'ing. Gonano, mons. Paschini, comm. Antonini e l'ispettore Lazzarini e poscia visitarono il nostro Duomo, la Biblioteca Comunale, il Castello rimanendone entusiasti, e ripartirono nella serata.

Fra brevi giorni la Commissione ha promesso di far pervenire un'apposita relazione sul giudizio emesso che sarà resa pubblica; intanto ci piace far rilevare che ha rinunciato a qualsiasi compenso per l'opera prestata e noi sentiamo il dovere di porgere i sensi della gratitudine nostra per l'atto nobile e generoso compiuto.

Riservandoci di ritornare sull'argomento appena saremo in possesso della relazione, per ora siamo lieti di annunciare che se ha prodotto ottima impressione la scelta del lavoro del Mistruzzi, ha pure soddisfatto la classifica al secondo posto del concittadino signor Collino ex benemerito sindaco di S. Daniele, il quale ha ripreso la sua vita di artista eletto ed appassionato, e noi speriamo di vedere ancora, come per il passato, qualche cosa di buono.

Una dichiarazione. Ci tengo a far noto che io non sono l'autore dell'articolo, comparso oggi sul giornale vostro dal titolo: «Sana e serena allegria», e tutti sanno che io non faccio che la pura e semplice cronaca sandanielese, alieno da polemiche con chicchessia.

D. Martin

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Colonia Marina. — Ci scrivono 28: Offerte precedenti lire 2355 — d. Giuseppe di Salvo lire 10 — Famiglia nob. Tullio lire 100 — dottor cav. Pio Morassutti lire 100 — Banca Agricola C. Frisacco e C. lire 100 — Giovanni e Pietro Nigris lire 20. — In morte di Teresa Sinigaglia cav. Pier Giovanni Barei lire 50 Famiglia Vicentini Francesco lire 25 — I genitori e lo zio Aldo Sinigaglia lire 100. — Giovanni Alberghetti lire 50 — Il locale Circolo Agricolo lire 200 — Totale lire 3510.

Da TARCENTO

Una insegnante benemerita. Ci scrivono 28: Benemerita in tutta l'estensione della parola durante l'esilio a Firenze ad onore del nostro Friuli e specialmente del suo Tarcento, fu la insegnante signorina Gisella Pontelli.

Coll'assidua, instancabile opera sua di carità contribuì efficacemente a ridonare negli ospedali della città dei fiori la salute del corpo e ad elevare i più nobili sentimenti dell'anima e dell'intelletto ai nostri gloriosi soldati degenti per malore o per ferite in quei pii istituti.

E siccome l'intelligenza e bontà squisita di quella signorina è solo superata dalla di lei estrema modestia, non mi sarebbe mai avvenuto di conoscere quanto di bene Ella fece laggiù nel triste anno del 1918, per fortuna il racconto fattomi da una di lei amica ed a documento poi procuratimi a di lei insaputa dalla mamma sua non mi avessero messo in grado di conoscere le ha alte benemerenze per l'opera di assistenza materiale e morale prodigata in quegli asili di dolore, di rigenerazione e di cura.

La Pontelli non solo direttamente, ma procurandosi il concorso di altre maestre, specialmente profughe, impartiva l'istruzione a quei giovani infermi e ne sollevava lo spirito alle più elette concezioni del sapere.

In questa sua opera era necessariamente ascritta alla «Croce Rossa Italiana» e questa nobile istituzione tenendosi onorata dalle benedette prestazioni della Pontelli in quest. ultimi giorni le inviava quale meritata onorificenza ed imperituro ricordo una splendida medaglia di bronzo raffigurante da un lato dei soldati feriti e benedicenti e dall'altro la gloriosa Aquila Sabauda colle impressevi lusinghiere parole:

«Ai benemeriti della Croce Rossa Italiana: Prof.ssa Gisella Pontelli.

Accompagnarono una tale medaglia tre preziosi documenti:

Il primo del Comitato Reg.le di Bologna che le conferisce l'Attestato al Merito perchè in occasione della guerra dette volontariamente opera proficua e zelante a vantaggio dell'Associazione; il secondo che su paroposta del presidente del Comitato Regionale di Firenze, il consiglio direttivo del Comitato Centrale, le conferisce il diploma di Benemerenza con Medaglia di Bronzo alla sig.ra prof.ssa Gisella Pontelli.

E per ultimo il Comando del Corpo di Armata di Firenze le faceva pervenire uno splendido Attestato a firma del generale Cigliana, col quale si afferma come la signorina Pontelli volle con altre buone e gentili signore, portare il suo contributo alla nostra grande causa, per la quale molti dei nostri soldati degenti negli Ospedali da lei appresero quelle tante cose che sono patrimonio prezioso di ogni essere gentile; molti dal suo quotidiano sacrificio conobbero il lato più bello della vita, apprendendo che il mondo dava all'uomo, oltre la soddisfazione materiale, quella intellettuale e morale tanto più bella».

A tutto questo non posso a meno di non aggiungere un particolare sintomaticamente impressionante.

La signorina, attraverso agli ospedali si buscò un'infezione ad un piede sì che fu poi necessaria l'amputazione.

Compiuta l'opera del chirurgo e svegliata dagli effetti del cloroformio, esclamò: «Ora sono anch'io un mutilato di guerra!

(L. P.)

DA CODROIPO

I festeggiamenti della Sportiva. — Ci scrivono 28: Giovedì 26 corrente eb e luogo la prima serie dei festeggiamenti indetti dalla nostra Società Sportiva.

Da Udine e dintorni molti cacciatori affluirono per la gara di tiro alla quaglia per la quale erano fissati vari premi per la somma di lire 3000. Il primo premio fu diviso fra i sigg. Gattolini di Romans e Masotti di Pozzuolo con 13 su 13.

Gli altri premi toccarono ai signori Clerici con 12 su 13, Scarpa con 11 su 12, Mantovani 6 su 7, Beltrame e Ghioldi, con 5 su 6.

La prima poule con premi di lire 240 fu vinta dal signor Clerici.

Nel pomeriggio si svolse la gara di foot-ball fra le squadre di Codroipo e San Vito al Tagliamento. Siebbe però un incidente fra i due Direttori pel rifiuto di espellere un giuocatore di Codroipo che sembra non si fosse comportato convenientemente e la gara fu sospesa al momento in cui la squadra di Codroipo vinceva su quella di San Vito con 4 contro 3.

Domani 29 corrente avrà luogo la seconda serie dei festeggiamenti e cioè corse ciclistiche e podistiche, balla di beneficenza, alla sera su vasta piattaforma.

La sera di giovedì 28 corrente la Società Filologica Friulana ha dato la sua prima rappresentazione in dialetto friulano al nostro teatro Benini. 'ar vivi» e «Amor in canoniche» furono ripetutamente applaudite dal numeroso pubblico che affollava il teatro. La compagnia udinese ha dato prova del massimo affiatamento ed ha recitato in modo veramente encomiabile.

Onorare beneficando. Alla nostra Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte di Deganutti Luigi — lire 2 Cavarzere Agostino — lire2 Cerco Anita — lire 2 Gasparotto Mario — lire 2 Pellissari Gino — lire 2 Murello Luigi — lire 2 Fresco Amedeo — lire 2 Soramel Augusto e lire 2 da Fustetti Umberto.

Da OSOPPO

In risposta ad un articolo del «Friuli». Rispondo all'ex prete signor Antonio Faleschini che firma un articolo, in data 22 maggio, comparso sul «Friuli; rispondo a questo signore ora educatore di popolo, predicatore di scarsa fede, nonchè propagandista per la sua vecchia tonaca.

Le sembra onorifico egregio (mi sia concesso per la prima volta di chiamarlo don Antonio, spiacente di non poterla chiamare Giovanni), il merito che Ella vanta nei riguardi della più o meno disparità di civiltà? Ella voleva forse alludere alla ricchezza di quattrini o di intelligenza? Se è per quest'ultima caro mio bel Antonio (mi permetta la benevola confidenza) non potrebbe ella data la sua strabocante scienza inventare uno strumento adatto per misurarla?..

Allora sì che potrebbe chiamarsi veramente l'uomo felice, ed avrebbe così raggiunto il suo ideale! Le faremmo ben volentieri un monumento, anche da vivo, se avesse raggiunto tale scopo: ma le sue facezie d'instancabile ed arguto scarabocchino insinuatore, istigatore in mala fede a danno di istituzioni di Combattenti ecc. ecc.; capace perfino di arrivare alla più vergognosa umiliazione scritta e firmata di proprio pugno e che trovasi ora documentata in atti presso la locale Sezione, e ciò per salvare capre e cavoli!...

Io invece vado orgoglioso e ringrazio il mio defunto genitore, modesto operaio, di avermi dato, con il suo onesto lavoro la virtù della franchezza, di quella franchezza che non smentisce mai e che sa gridare ad alta voce e se occorre anche, sulla piazza senza riguardi a partiti ed a persone: questa dote è ben rara nei cavalieri delle tenebre!...

Che ne dice il mio caro ed egregio (mi permetta ancora un'altra volta la frase) don Antonio?

Poichè egregio (mi permetta per la terza volta di chiamarla così) Don Antonio ella con la sua occulta scienza che arriva perfino ad invertire (da vero gigante) la ragione di idee altrui girandole a sua immagine e somiglianze facendole apparire insulti e minaccie, continuando in tal modo la sua solita figura poco degna della perduta tonaca: della quale ne rimarrà perennemente l'ombra!

Carlo Trombetta ass. comunale

Per riconoscenza verso i compagni che hanno sacrificato la vita sui campi della grande guerra ed attendono nella pace della gloria, dei superstiti, l'istituzione di opere di beneficenza che possano, almeno in parte, supplire all'opera che venne a mancare nella famiglia o nella società, la locale sezione degli ex combattenti ha stabilito di approfittare della festa di S. Colomba quest'anno richiamata a nuovo splendore, per allestire dei festeggiamenti speciali con pesca di beneficenza per l'asilo infantile, per il monumento ai caduti. Ci sarà un grande mercato bovino ed equino, con ricchi premi in danaro ci saranno corse ciclistiche, podistiche, gran ballo popolare, con distinta musica diretta dall'esimio maestro Marcotti, cori friulani, grande illuminazione e fuochi artificiali.

Il Comitato esecutivo, nominato dalla Sezione, coadiuvata dalle distinte persone che furono chiamate a fare parte del comitato d'onore, fa sicuro affidamento sulla cooperazione e contributo delle famiglie del paese onde la festa riesca quanto mai immemorabile ad altresì per affidamento sulla benevolenza che nella circostanza vorranno mostrare verso Osoppo i paesi limitrofi e tutti i Friulani i quali sapranno ricordare la nostra fortezza, che tiene sempre presenti le gesta gloriose dei tempi passati, perchè ritemprino l'animo alle battaglie degli attuali momenti.

Dunque il comitato si raccomanda per la grande pesca pro asilo infantile e monumento ai caduti e pei festeggiamenti del 3-4 luglio, all'ombra della fortezza Osoppana.

Da CIVIDALE

Dopo la sentenza. Ci scrivono 28: — Ieri in Pretura dopo il processo che condannava l'imputato alla prigione ed alla multa, col perdono, per avere trafficato acqua per benzina, lo accusato certo signor Gamborini da Bologna, se la prese con un testimonio che secondo lui lo aveva rovinato, al quale nell'atrio della Pretura inferse una ferita alla spalla destra o meglio al braccio, giudicata guaribile in 10 giorni. Il feritore si rese latitante.

Una lapide. Domani nella vicina frazione di Sanguarzo, verrà scoperta una lapide a perpetua memoria dei caduti per la Patria. Vi sarà una funzione religiosa, con discorso di mons. Liva e nel pomeriggio parlerà l'onor. Tessitori.

Suonerà la fanfara dell'8.o alpini.

Il Mercato. Causa la pioggia il mercato mensile ebbe poco esito.

Grato animo. La vedova di Celso Lizzero, tragicamente scomparso da questa valle di lagrime, ci prega di ringraziare tutti quei buoni e generosi che concorsero alla sottoscrizione promossa dal signor Gio. Batta Piani, e che fruttò la bella somma di lire 1784.35.

Da MARTIGNACCO

In tuta questa popolazione farà certamente ottima impressione la notizia che oggi verrà inaugurata la vendita della Birra di Puntigam riconosciuta superiore a tutte quelle poste sinora in commercio.

I migliori auguri al concessionario signor Cesare Mattiussi.

Da LATISANA

Deliziosi orari ferroviari — Cinque ore e 42 minuti da Latisana-Udine. — Ci scrivono, 28:

Tutti sanno che dopo la guerra questo disgraziato paese ha goduto l'ingodibile in materia di orari ferroviari e nessuno avrebbe più pensato al riatto della linea ferroviaria che lo lega al Capoluogo di provincia se non fossero intervenute le elezioni amministrative.

Ed in forza di tridui, di novene, di suppliche al SS. Padre il tronco fu ripristinato. E funzionerà il 1 giugno prossimo venturo.

Giornata dunque di festa e di allegria per Latisana il primo di giugno del 1921.

Si stavano già preparando Tedeum, messa in musica, comunione straordinaria, si diceva anzi, ma senza sicurezza, che per l'occasione il municipio avrebbe provveduto all'inaffiamento delle strade (compreso il Paludo a Latisanotta) e che, se obbligato (anche senza rivoltelle alla mano) avrebbe esposto il tricolore.

Ma ahimè! che in mezzo a tanto tripudio, a tanto incenso e fiori non tutte le rose apparvero senza spine.

La delegazione ferroviaria di Trieste per l'esercizio della linea, dimenticando che Latisana oggi si può ritenere un centro di progresso civile, di moderna operosità per l'incremento della plaga, con affetto sviscerato alla Patria ed...... al tricolore, le ha giocato un tiro birbone

In primo luogo ha cancellato Latisana dalle stazioni ammesse alla fermata dei direttissimi eppoi ti ha elaborato un orario, un orario! che fa rievocare la vettura del buon Tita Morosiol, con la sua allegra sonagliera, col suo rumoroso schioccar di frusta Egli, il buon Tita, ti imbarcava alle 6 (e se non eri ancora vestito, ti attendeva gentilmente) alle otto ti deponeva a Codroipo da dove in mezza oretta il treno ti portava ad Udine.

Oh, bei tempi !

Ma ora abbiamo nuovi mezzi rapidissimi di locomozione, abbiamo nuovi uomini al potere e quindi abbiamo,... nuovi orari...

Per fartela breve esterrefatto lettore che senti rimpiangere la vettura Negri, eccoti le delizie di come viaggi da Latisana a Udine e viceversa:

Latisana-Udine: partenza 5.30; arrivo 8.41. Tempo impiegato ore 3.11 — partenza 15.28 arrivo 21.10 tempo impiegato ore 5.42.

Udine-Latisana: partenza 5.5; arrivo 7.44. Tempo impiegato ore 3.39 — partenza 17.55 arrivo 21.19. tempo impiegato ore 4.38

Era naturale che l'enorme disinganno non fosse passato inosservato.

Il paese infatti insorse unanime contro l'inaudita soperchieria.

L'asilo infantile SS. Gesù, la Confraternita delle SS. Piaghe, la Lega femminile dei Fiori bianchi, il Sindacato dello Strame ed altre simili società — che mirano all'incivilimento della nostra graziosa cittadina — telegrafarono subito a don Strunzo, a S. E. il vescovo di Tiziano, alla Madonna di Loreto, al sangue di S. Gennaro.

Il municipio per protesta rinunciò definitivamente all'inaffiamento delle strade, chiuse in cassa forte il tricolore, decise di boicottare la ferrovia e di servirsi in avvenire per le sue comunicazioni con Udine e pel trasporto anche dei suoi membri, dei carri di paglia che partono alle otto di sera nel mercato mattutino sul piazzale di Porta Poscolle.

Da PORDENONE

Le lagnanze del pubblico per la mancanza di luce. Ci scrivono 28: — I cittadini della via Mulinari e quella di S. Giuliano fanno vivo reclamo, per la mancanza di luce elettrica, specialmente le suddette vie che sono molto frequentate di passeggeri e di carreggi. Si raccomanda alla Direzione della Società Elettrica Pordenonese di poter almeno applicare due lampade in più per singola borgata. — Speriamo che la spettabile Direzione vorrà prendere in considerazione e accontentare la popolazione delle due importanti borgate.

Farmacia aperta. Domani per turno rimarrà aperta la farmacia del signor Roviglio sita in corso V. E.

———x x x———

Da MONFALCONE

Al Commissariato Civile. Ci scrivono 28 Non si può comprendere l'amore sviscerato di questo ufficio per gli sgherri della ex Austria.

Ex gendarmi, ex spie della defunta coprono posti di fiducia a danno della gente indigena, che vede con senso di vero disgusto tali anomalie.

Innumerevoli punti di domanda potrebbero segnare il contegno del Commissariato: dai favoritismi alla mancanza di osservazione delle ore di ufficio, dalle promesse alla mancanza di queste.

C'è pure un commissario di polizia che di polizia ne sa punto o poco. — A lei signor Commissario di questura: «Favorisca dirci quanti ladri ha fatto arrestare, dopo che vennero effettuati centinaia di furti? Perchè ella non è stato capace di epurare Monfalcone da tante farfalline notturne, che ammorbano la notte e minano la salute dei cittadini?

Lei signor commissario non è idoneo per noi, fra noi ci vogliono persone che agiscano, che realmente facciano da pubblici funzionari.

I funzionari del commissariato non hanno potuto capire e non lo capiranno mai cosa abbia voluto dire: **«Sono italiano»**, sotto l'Austria!

No, non comprendono perchè in questo caso non darebbero quartiere a chi ci imprigionò e ci maltrattò. Qui ci volevano funzionari del nostro veneto, che sentivano come noi, perchè eravamo in contatto con loro, soffrivano dei nostri stessi dolori e... capivano la situazione dell'italiano sotto l'Asburgo.

Da CERVIGNANO

Programma sportivo. Ci scrivono 28: Domenica 5 giugno p. v. avranno luogo gare ciclistiche e podistiche:

Ore 9: Gara ciclistica sul percorso: Cervignano - Monfalcone (Giro della fossa) e ritorno Km. 36. Tempo massimo: 15 minuti dopo il primo arrivato — Partenza ed arrivo sul rettilineo dello svolto della roggia:

Premi: 1 medaglia d'oro — 2 vermeil grande — 3. vermeil media — 4 vermeil piccola — 5 argento grande — 6 argento media — 7 argento piccola.

Ore 10.30: Corsa podistica sul percorso Cervignano - Muscoli - Cervignano chilometri 4 circa. Tempo massimo: 15 minuti dopo il primo arrivato. Partenza ed arrivo in via XXIV Maggio presso il « Caffè Nuovo ». — Premi: 1 medaglia d'oro — 2. vermeil grande — 3 vermeil piccola — 4 vermeil piccola — 5. argento grande — 6. argento media — 7 argento piccola.

Le gare sono libere a tutti.

Le iscrizioni si ricevono a tutto sabato 4 giugno presso il negozio Facchinato e Gregoris, via 24 maggio e saranno valide solamente se accompagnate da lire 3. Iscrizioni per lettera sono da inviarsi con l'importo alla Associazione Pietro Zorutti.

La premiazione avrà luogo alle ore 19. — In caso di cattivo tempo le gare saranno rimandate, senza che la Associazione sia tenuta a rimborsare i partecipanti delle spese avute.

Da CORMONS

Nuovi arresti per l'affare Calssutti — Ci scrivono, 28:

In seguito a recente sopraluogo dell'autorità giudiziaria con l'autore del l'incendio Gregorich e alle ampie spiegazioni di questo sullo svolgimento del reato, furono tratti in arresto anche la signora Regina e il signore Sebastiano Fabris sospetti di complicità in uno al loro capo famiglia Giovanni Fabris.

Il nuovo avvenimento, per la notorietà dei milionari arrestati, ha fortemente impressionato in tutta la regione Giulia e tutti ne deducono logicamente l'aggravarsi della posizione del Fabris nel reato e la convinzione della sua colpa.

CRONACA CITTADINA

Le onoranze a Romeo Battistig

Il saluto del dott. Carlo Marzuttini

Il presidente dei Veterani e Reduci di Udine, l'insigne patriota, il cittadino benemerito, il valoroso soldato della patria, comm. Carlo Marzuttini, addolorato di non poter assistere oggi alle onoranze che vengon rese alla salma di Romeo Battistig, di cui fu amico devoto e fratello, ci manda perchè lo pubblichiamo questo nobile affettuoso ed elevato saluto:

«A me perchè fra i Veterani e Reduci Udinesi dalle prime patrie battaglie che hanno iniziato l'epopea del nostro riscatto, vecchio d'anni e sempre giovane di fede; a me, perchè ti fui amico devoto e fratello; a me in quest'ora di religiosa e civile celebrazione il mesto e altamente onorifico e caro ufficio. di portarti in riverente saluto, il fiore della memoria, che mai non si estingue, dei veterani, dei compagni di fede, dei fratelli nell'Ideale, e spirito puro, e spirito italico, di Romeo Battistig.

E sia il saluto rievocazione delle tue virtù, e sia il vale estremo di questo attimo del Tempo, a te tutto intensamente consacrato, monito alla generazione nuova, perchè apprenda da te di quale e di quanto amore si possa e si debba amare la Patria, come tu l'hai ben appreso dal Padre tuo che ti ha insegnato con l'esempio a venerarla Madre nostra per la sua lingua, per la sua storia, pel suo diritto. nel nome di Dante Padre, pel sacrificio e pel sangue versato di tutti i suoi martiri.

Oh! quale e quanta effusione di tenerezza per noi, Veterani che abbiamo offerto il fiore della nostra gioventù ai primi palpiti di libertà di questa nostra Italia; quale e quanta tenerezza di gratitudine verso i figli nostri, i nostri nepoti che hanno continuata e compiuta con segno di gloria immortale a Vittorio Veneto, l'opra da noi, vecchi, con tanta fede incominciata.

E tu, per l'ultimo canto dell'Epopea della Patria, e tu, Romeo Battisig, fosti tra i primi a immolarti, esempio e incitamento agli altri; tu Cittadino modesto e integerrimo, Padre esemplare, Patriota ardentissimo, sacerdote di una fede che trascende il rito ed il dogma per elevarsi nell'Empireo dell'avvenire verso la luce radiosa dell'infinito amore.

Romeo Battistig, oggi ti saluta benedicendo, la tua Venezia ove nascesti nell'anno dell'umiliazione d'Italia che fu il 1866; e a te s'inchina oggi Udine reverente, tutta Udine degli onesti, che non ha più colore di parte sull'altare di Estinto Eroe, tutta Udine in cui vivesti la maggior parte della tua vita operosa e fattiva di bene e vivida di idealità e di purissima fede.

Noi ti ricordiamo inflessibile e rigido nella religione del dovere, come verga d'acciaio puro e temperato che si frange, se è d'uopo, ma non si piega; noi ti rivediamo agitarti indomabile in tutte le battaglie civili della libertà del pensiero, per l'ascensione del popolo, per la grandezza d'Italia, rude ma buono, ma gentile con tutti; mai vile, ma nobilmente fiero al cospetto dei vincitori avversari, generoso coi vinti, leale coi nemici, implacabile coi traditori e coi vigliacchi, fratello per tutti, amici e nemici, vincitori e vinti in nome e per la gloria dell'immortale trinomio, cui l'umanità costantemente, fatalmente tende ed aspira: **libertà, uguaglianza fratellanza.**

Là, dove per la Patria si meditava e si oprava, tu sempre eri fra i più operosi e fra coloro che più limpidamente vedevano e si preparavano all'opra senza dubbiezze, senza pusillanimità, senza indugi nè tregue, in tutte le Società Patriottiche e miranti a liberare l'umanità dai ceppi e dalla caligine del passato, per guidarla più rapida e più pura sulle vie della luce di un più radioso avvenire.

E cospirasti anche! Cospirasti quando la cospirazione ti parve dolorosa necessità per affrettare il trionfo del diritto della Patria, e col trionfo, del suo diritto, la sua unità, la sua completa liberazione.

Cospirasti, mentre Oberdan scontava con la morte sulla forca del cristianissimo vecchio d'Asburgo, il delitto di amore di Patria; cospirasti, quando i soci della Società Ginnastica Triestina avevano sperato invano che fosse giunta l'ora di vendicare l'imperiale reale delitto, consumato contro la giovinezza, contro le speranze e la fede di Guglielmo Oberdan.

E quando a Quarto dei Mille fiorirono i fiori vermigli, nunziatori della sacra primavera della nuova Italia, tu della nostra guerra che l'iniquità altrui rendeva necessaria e santa, fosti banditore tenace e, in pari tempo, subito, con tutto l'entusiasmo fosti araldo, soldato, eroe sacrificato in olocausto alla vittoria, che tu hai presagito, che tu hai visto in luce di profezia, aspra, contrastata, ma sicura, ma bella e immortale, come noi la sognammo, come tu e i tuoi 500 mila compagni offertisi alla Parca implacabile per essa, la voleste e l'otteneste per noi, per questa nostra Italia che contro tutto e contro tutti, fu e sarà madre di civiltà alle genti del Mondo.

Io lo vedo, Romeo Battistig, che già sapeva le arti della guerra, per aver già fatta la campagna dell'Eritrea quale bersagliere di cui rivestiva sì bene il carattere forte e ardimentoso; io lo vedo, nella sua austera nuova divisa di volontario dei cavalleggeri di «Roma», solo, con la gioia negli occhi, inforcata una bicicletta lasciare una limpida sera nel Giugno 1915 la sede del Comando, che gli aveva assegnato un difficile compito di esplorazione; lo vedo, sdegnoso, di sua iniziativa, temerario, spingersi al di là del limite prescrittogli per la sua foga d'eroismo e volgere verso il fatale Ponte di Sagrado dove l'attendevano l'agguato e la morte.

Egli è impaziente, Egli vuole precorrere ogni altro nell'audacissima impresa; sangue d'eroe scorre nelle sue vene vigorose, ardore di sacrificio gli accende il pensiero ed il cuore.

E corre, e corre, e si getta innanzi sempre solo, verso il Ponte per vedere, per scoprire, per riferire poi egli, egli solo, che vorrebbe far presto ad affrettare l'evento grandioso.

Ma la mitraglia nemica, ad un tratto scroscia e flagella intorno intorno il terreno. Colpito cade, e si rialza e si trascina ad una garitta di sentinella alla testata del Ponte, sempre più avanti, sempre più contro l'odiato nemico; ma, la mitraglia s'infittisce ancora ed il nostro Eroe cade per sempre, il volto fiero sdegnoso sempre rivolto a Oriente con la visione nell'occhio che si spegne che non sarà vano il suo sacrificio.

E non fu vano, no, il tuo sacrificio, o Romeo Battistig, che da tali Eroi i soldati d'Italia acquistano novello vigore. Essi balzano innanzi, e innanzi ancora e retrocedono, retrocedono fino al Grappa ed al Piave per prendere forse, meglio la rincorsa, e poi, ruggenti leoni di guerra e di vittoria, eccoli ancora avanti, irruenti, sconvolgenti, vittoriosi in nome della Giustizia, in nome di tutti i morti per essa, in nome e per la gloria d'Italia.

Ecco: il tuo spirito, o Romeo Battistig, risorge purificato dalle tue ceneri, esulta ancora fremente; e la vittoria ti getta dall'alto nel nome della Gran Madre Italia, il candido immacolato fiore della Pace.

Fratelli, Commilitoni, Cittadini scopritevi reverenti: l'Umanità riprende il suo cammino verso la Luce.

Fasci di acacia sulle are dei morti per essa!...

La riunione delle associazioni

che prendono parte al corteo funebre è fissata per le ore 10.30 sul piazzale fuori Porta Aquileia verso il cavalcavia.

Interverranno ai funerali del compianto Romeo Battistig, patriota di purissima fede ed eroe imperituro, i Fasci di Combattimento di Trieste e di Udine coi loro Gagliardetti.

Nell'assicurazione infortuni

E' nota l'importanza del servizio medico nell'esercizio dell'assicurazione degli infortuni del lavoro, per la delicata funzione ad esso affidata di controllare e di valutare le conseguenze delle lezioni agli effetti del risarcimento prescritto dalla legge; e tanto maggiore sarà in avvenire se, in omaggio ad un più sano principio sociale, il compito degli Istituti assicuratori sarà prevalentemente rivolto alla prestazione delle cure intese a restituire ai colpiti da infortunio la integrità fisica e la capacità lavorativa menomata o perduta.

La Cassa Nazionale Infortuni ha già per suo conto e percorrendo future disposizioni legislative, rivolto la sua attenzione a questo superiore fine di previdenza sociale e si è pertanto preoccupata di porre a capo del proprio servizio medico, tanto esteso e continuamente evolventesi, persona che per alta dottrina e per qualità organizzative e direttive fosse in tutto degna di un posto così importante. E ha fatto cadere la scelta sul prof. Gustavo Pisenti dell'Università di Perugia, del quale è cognita la vasta competenza nel campo delle assicurazioni sociali, che è stato in questi giorni nominato consulente generale dell'Istituto.

II.a Mostra d'Emulazione a Udine

(Agosto-Settembre 1921)

Si è riunito ieri sera nell'ufficio di segreteria del Teatro Nuovo il Comitato Esecutivo dei Festeggiamenti di Agosto-Settembre

Furono presi accordi sul lavoro di coordinazione degli spettacoli che in detto periodo si dovranno tenere.

A giorni verrà pubblicato l'elenco delle sottocommissioni, composte dei rappresentanti le varie associazioni cittadine, enti, ecc. le quali, unitamente al Comitato Esecutivo collaboreranno alla riuscita dei festeggiamenti.

La prossima seduta è indetta per giovedì 2 giugno alle ore 18.

L'agitazione dei postelegrafonici

DUE ORE DI SCIOPERO

Ci viene comunicato quanto segue:

Nella riunione dei postelegrafonici tenuta nel pomeriggio di ieri venne approvato il seguente ordine del giorno:

«I postelegrafonici di Udine riuniti a comizio, esprimono il fermo desiderio che la sistemazione dei supplenti avvenga entro Giugno prossimo e pregano il Comitato Centrale di agire in conformità».

Mentre il Comitato centrale, come da odierno telegramma, sta trattando col Governo, perchè questo tenga fede ai cinque punti concordati prima delle elezioni poi misconosciuti, i postelegrafonici hanno abbandonato il servizio dalle 17 alle 19 per riunirsi ed affermano la loro fiducia nell'opera del Comitato stesso dichiarando di rimettersi alle sue deliberazioni in ogni evenienza.

UNA DIFFIDA DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO

Il Segretario politico del «Fascio udinese» ci comunica:

«Si fa noto a tutta la cittadinanza che il Fascio Udinese di Combattimento non si rende responsabile di qualsiasi atto fatto da singoli fascisti non debitamente autorizzati dal Segretario Politico e prega di rendere consapevole il Fascio medesimo acciò che possa prendere tutti quei provvedimenti del caso.

Ringraziamento

Ringraziamo vivamente tutti coloro che vollero recare l'ultimo saluto e prender parte al dolore per la perdita di

Vittoria Fantoni ved. Della Marina

Il fratello, la nuora e i nipoti

Udine 29 maggio 1921.

La Confederazione gener. dell'industria
riconosce negli ex combattenti il diritto di preferenza

La Confederazione Generale dell'Industria Italiana ha inviato a tutti gli industriali confederati la seguente circolare:

Roma, 19 maggio 1921. Spett. Associazione. L'Opera per i Combattenti si è rivolta a questa Confederazione pregandola di volersi interessare vivamente affinchè le ditte industriali, nel procedere ai licenziamenti resisi necessari dalla diminuzione di lavoro dovuta dall'attuale crisi cercassero di usare un riguardo particolare a quegli tra i loro operai od impiegati reduci dalla guerra.

Questa Confederazione ha ritenuto suo dovere prendere nella massima considerazione tale richiesta giacchè è fermamente convinta che gli Industriali italiani non debbano nulla trascurare compatibilmente colle supreme necessità tecniche dell'industria, per dimostrare la loro riconoscenza nei riguardi di una categoria di persone che si è resa benemerita verso la Patria, difendendone prima i diritti e le aspirazioni sui campi di battaglia e costituendo poscia un forte nucleo di resistenza contro coloro che della compagine economica e politica della Nazione vorrebbero far scempio.

Questa Confederazione è venuta perciò nella determinazione di indicare la organizzazioni confederate a dare alle Ditte aderenti le necessarie disposizioni ed istruzioni, affinchè esse nel procedere ai licenziamenti considerino le qualità di ex combattenti come titolo di benemerenza e, a parità delle altre condizioni di cui le singole Ditte sogliono tenere conto nella scelta delle persone da licenziare, come condizione preferenziale per mantenerli al lavoro.

In particolare, qualora le Ditte nei licenziamenti il criterio dell'anzianità professionale dovrà essere considerato a favore dell'operaio od impiegato ex combattente il periodo trascorso sotto le armi.

Per tutte le informazioni e le notizie che loro possono occorrere, le Ditte potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio di Assistenza ai Combattenti - Piazzale XXVI Luglio N. 1.

Nutriamo fiducia che codesta spett.le Associazione vorrà adoperarsi affinchè il desiderio dell'Opera Nazionale per i Combattenti sia esaudito nel miglior modo possibile, e ringraziando anticipatamente distintamente salutiamo. — Il segretario generale f.to **Olivetti**.

Posti di insegnanti elementari
in concorso

E' aperto il concorso per titoli ai seguenti posti di insegnante elementare (attualmente vacanti o che si renderanno tali entro l'anno scolastico 1921-22): Posti di scuola maschile N. 13 — Posti di scuola femminile N. 8 — Posti di scuola mista N. 75.

Il termine per la presentazione del le domande e dei documenti scade il 30 giugno 1921.

I maestri che intendono prendere parte ai concorsi a posti vacanti in altre provincie o in comuni che, appartenenti alla medesima provincia, conservano l'amminninistrazione delle loro scuole, debbono entro il mese di giugno, informare per iscritto l'ufficio scolastico provinciale. In caso diverso si applica loro il disposto del secondo comma dell'articolo 18 del Testo Unico approvato con R. Decreto 21 ottobre 1903 n. 431 salva autorizzazione del Consiglio Scolastico che avrebbe dovuto essere informato.

Coloro che hanno fatta la dichiarazione, ottenendo una nuova nomina, devono, entro dieci giorni dalla partecipazione, rinunciare o all'ufficio da essi occupato o alla nuova nomina. In mancanza saranno dichiarati dimissionari dall'ufficio che occupano.

Il termine del 30 giugno è prorogato al 31 luglio per tutti i concorrenti per la presentazione del certificato di servizio dell'anno in corso; e, per i soli concorrenti che conseguano il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare nella sessione estiva di esami del corrente anno, per la presentazione del diploma stesso.

Qualora il diploma non possa essere rilasciato entro il 31 luglio, può esser sostituito da un certificato provvisorio da redigersi a norma dell'articolo 52 del regolamento 22 giugno 1103 N. 1217.

Case Impiegati

Ieri sera nella sala delle pubbliche adunanze di via Trappo un centinaio di Statali ha approvato lo statuto della erigenda «Casa Impiegati Friulani» sotto la presidenza del giudice avvocato Mineo.

Avvertiamo che entro dieci giorni sarà firmato l'atto notarile impegnativo per tutti gli aderenti i quali singolarmente dovranno subito versare la quota stabilita.

Con vera compiacenza apprendiamo che l'iniziativa per la «Casa Impiegati Friulani» che abbiamo cordialmente appoggiata e seguiamo con alto interesse, ha fatto un altro passo verso la desiderata realizzazione.

Se le egregie persone che sono alla testa di questa impresa persevereranno nella loro opera assidua e intelligente, siamo certi che essa troverà gli appoggi che merita e sarà portata a buon fine.

Medaglie commemorativa
della guerra italo-austriaca

Sono giunte al distretto militare le medaglie con i relativi brevetti degli ufficiali in congedo (M. T. e Ris.) appartenenti al Distretto di Udine.

Gli interessati potranno ritirarle presso l'Ufficio Magazzino del Distretto stesso.

Gesta brigantesche
Ladri camuffati da fascisti

Durante la notte da venerdì a ieri a Percotto, frazione del comune di Pavia, avvenne un gravissimo fatto.

Tre malandrini, nascosti, o entrati inosservati, verso il tocco, nell'osteria di Giuseppe Uanino, entrarono nella camera dove dormivano l'oste e la di lui moglie e, minacciandoli con una rivoltella e con bombe a mano, si presentarono come fascisti e in nome del Fascio di Combattimento, intimarono l'esborsò di cinquemila lire!

L'oste, spaventato, rispose di non possedere quella somma di denaro.

I tre sconosciuti gli replicarono che i denari li doveva avere e intanto consegnasse le armi e la bandiera rossa...

L'oste disse che non aveva armi di sorta e soltanto la bandiera tricolore.

Quello che sembrava il capo della malvagia comitiva, obbligò ad alzarsi dal letto anche la moglie del Uanino e volle essere accompagnato a visitare le altre camere. Durante la visita aprì tutti i cassetti e rubò circa seimila lire!

Ritornato dove lo attendevano i suoi degni compagni, impose all'oste di vestirsi dicendogli che si scendevano ad attenderlo nel portico.

L'oste, appena vestito, discese anche lui, ma non trovò più nessuno; i tre malvagi soci se l'erano svignata!—

Ieri mattina il Uanino denunciò all'autorità quanto gli era accaduto.

Per l'utilizzazione delle forze idrauliche
del Friuli

Nel giorno di mercoledì 1 giugno p. v. alle ore 14 si riuniranno nella sala delle sedute del Consiglio Provinciale i rappresentanti degli Istituti e dei Comuni aderenti all'Ente per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli.

Siccome gli inviti furono spediti solo quei comuni che avevano mandato alla Deputazione Provinciale la loro adesione mentre consta che molti altri hanno aderito, senza dare comunicazione alla Deputazione, così si avverton questi ultimi che possonofugua' mente intervenire alla riunione mediante il loro legale rappresentante, portando seco la delibera di adesione.

Per la cura alpina e marina

L'Istituto di Consumo per impiegati e salariati dello Stato rammenta ai Soci frequentatori che il 31 corrente è l'ultimo giorno giorno per la presentazione delle domande per l'invio gratuito dei ragazzi alle cure alpine e marine.

Le domande si ricevono presso la sede degli spacci in via Daniele Manin N. 12.

Conferenza

Oggi alle ore 20.30 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio N. 45 una pubblica conferenza sul tema: «La protesta di San Francesco».

Beneficenza

Il signor Venuti dottor Aldo medico di Faedis offre L. 15 alla sezione mutilati di Udine, per onorare la memoria di Romeo Battistig.

Il signor Felici Nicola offre lire 10 alla Sezione Mutilati di Udine, in memoria di Romeo Battistig. — Alla stessa istituzione e pure in memoria dello stesso il signor Paolini Antonio elargì lire 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Bragato Luigi: Marcuzzi Giovanni lire 5. — Per onorare la memoria di Fontanini Vittorino: Febeo Luigia vedova, Feruglio lire 5 — Per onorare la memoria di Sorinani Giuseppe di Venzone: Beppino Missio di Giovanni lire 5.

Le farmacie aperte

Domenica 29 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie:

Dall Acqua - Via Mercatovecchio.
Pandolfi: Via Paolo Canciani.
Solero: Via Aquileia.
Servizio notturno: farmacia Dall'Acqua - Via Gemona.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

«**Pietra fra Pietre**» il forte dramma di Sudermann, è apparso ieri sera più fresco ed avvincente oltre che per la efficace interpretazione del cav. Chiantoni, per la garbata recitazione degli attori tutti della compagnia i quali hanno dato ai vari personaggi un rilievo giusto e misurato.

Applausi entusiastici salutarono il Chiantoni specie dopo la scena finale del 3.o atto.

Piacquero, ed ebbero cordiali accoglienze il De Cenzo, il Ciraolo, la signora Pieri e la Bonora.

Gustosa caricatura fece il Pirani dell'operaio Struve.

Stasera per corrispondere alle generali richieste degli spettatori il cav. Chiantoni rappresenta ancora «Mister Wu» di cui è superbo interprete.

r. r.

Teatro Varietà Ambrosie

Un pienone ieri sera per l'ottimo programma che ieri ha debuttato. E davvero il cartellone di questo varietà è attraentissimo ed attira l'attenzione dei cittadini che vogliono passare due ore di sano divertimento.

Una bella affermazione ottenne la primaria Compagnia «Città di Roma» che si produce con esilerantissime farse: Tutti gli artisti sono compostis-i-mi e bene affiatati I numeri di varietà coronano stupendamente il programma - Una vera artista si dimostrò la stella lirica Lola Serny. Ottima l'Olga Salero, la Satanella ed il comico Fiorino l'esilerantissimo comico che ottenne un bel successo di applausi e ilarità Oggi alle ore 16 mattinèe.

Cronaca Sportiva

Ieri sera sono giunti i forti campioni della squadra del Gruppo Sportivo Bolognese che si misureranno quest'oggi alle ore 16, sul campo sportivo di via Mentana, con la prima squadra dell'ASU.

Non occorre una eccessiva reclame a questo importante incontro; gli appassionati sanno benissimo che il macht sarà combattutissimo e ricco di fasi emozionanti.

E' difficile fare un pronostico; i bianco-neri lotteranno per portar alti i nostri colori ma troveranno degli avversari forti ed allenati che in questi ultimi tempi hanno avuto ragione su fortissime squadre.

Arbitrerà con la consueta imparzialità e perizia l'egregio signor Luigi Dal Dan.

L'assicurazione obbligatoria
per l'invalidità e la vecchiaia dei contadini

L'Istituto di Previdenza sociale per la Provincia di Udine pubblica il seguente manifesto:

Assicurazione dei contadini

«Nell'intento di evitare il protrarsi di una situazione che dev'essere sollecitamente risolta, l'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, che ha tollerato i ritardi fin qui avvenuti nella regolarizzazione delle tessere e dei contributi da pagarsi per i mezzadri, gli affittuari e gli altri lavoratori della terra soggetti all'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia in forza del decreto legge 21 aprile 1919 N. 603; considerato che ulteriori ritardi non si possono più attribuire a considerazione d'ordine pratico tenuto presente che l'anno agrario deve essere ancora regolarizzato è quello scaduto l'11 nov. 1920 **delibera** di denunciare all'autorità Giudiziaria coloro che — essendo dalla legge tenuti responsabili dell'assicurazione — non abbiano entro il 20 luglio 1921 assicurato i mezzadri, gli affittuari e gli altri lavoratori della terra o presentato le regolari tessere delle famiglie coloniche alle Autorità che le hanno emesse.

Udine 26 maggio 1921.

Il Presidente: **A. Pennato**

In agricoltura dunque la legge per le pensioni operaie è poco applicata.

Gli agricoltori affermano che esistono tre ordini di motivi che si oppongono alla sua applicazione e cioè:

1 l'onere eccessivo dell'assicurazione che equivale a circa metà dell'imposta che attualmente si paga per tasse allo Stato;

2. la compilazione delle modalità richieste per effettuare l'assicurazione;

3. l'obbligo ingiusto di pagare la quota di contributo anche per l'affittuario ed il mezzadro, quando il proprietario, dati i rapporti esistenti coi propri contadini, non riesce a riscuotere neppure l'affitto.

I proprietari della terra hanno fin qui agitato costantemente la questione, chiedendo in ogni circostanza la modificazione al Decreto legge che deve essere ancora presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Se vi è una possibilità di migliorare la legge, di semplificare la sua applicazione, siamo pienamente di accordo che si debbano introdurre migliorie e semplificazioni e in questo senso siamo solidali in tutte le manifestazioni degli agricoltori nostri per quell'azione che crederanno più efficace in proposito. E credo che in questo siano tutti d'accordo.

Dove non siamo d'accordo è che si possa sostenere l'abolizione in qualche modo di benefici già concessi ai contadini per considerazioni egoistiche come quelle enunciate nel primo punto delle ragioni lamentate dagli agricoltori.

E dove non siamo ancora d'accordo si è nel fatto che, col pretesto di attendere future possibili modificazioni, non si assicurino frattanto i contadini, defraudandoli di diritti che loro la legge concede.

La legge intanto si deve applicare così com'è perchè il contadino che ha fatto la guerra ed ha maturato già per tal fatto i contributi per tutte le quindicine di servizio militare prestato dopo il 24 maggio 1915, deve non essere defraudato dei contributi quindicinali successivi al primo luglio 920 ma deve essere nel minor tempo possibile in condizioni di aver diritto alla pensione per qualsiasi evenienza; perchè le vedove ed i figli minori dei contadini morti dopo il 1 luglio 1920 non devono essere defraudati dell'assegno di lire 300 che la legge loro concede; perchè infine le leggi si devono osservare.

Che sia proprio inapplicabile questa benedetta legge non sembra se — come ci s'informa — essa ha trovato piena attuazione nelle altre regioni dell'Italia settentrionale e se nella nostra stessa provincia parecchie migliaia di famiglie coloniche sono già state assicurate regolarmente.

I NUMERI DEL LOTTO
Estrazione del 28 maggio

BARI	44	29	55	24	43
FIRENZE	42	84	51	5	86
MILANO	32	58	39	48	80
NAPOLI	38	32	44	15	7
PALERMO	59	86	6	78	55
ROMA	52	85	15	74	58
TORINO	44	52	18	88	34
VENEZIA	38	19	62	53	89

La visita del Re in Sardegna
Il derby reale a Chilivani

CHILIVANI, 27. — Alla cerimonia dell'inaugurazione del campo delle corse ove alla presenza del Re è stato corso il primo derby sardo il ministro per l'agricoltura on. Micheli ha pronunciato un applaudito discorso nel quale ha rilevato come la Sardegna possiede i migliori cavalli da sella esistenti ed ha dichiarato che l'Italia non dovrà più importarne dall'estero. L'on. Micheli ha ricordato quindi la opera che svolge il consiglio superiore ippico in seno al quale la Sardegna è rappresentata ed ha ricordato anche l'iniziativa presa dal ministero della guerra di rifornire la cavalleria di cavalli sardi. L'oratore ha promesso infine che il ministero di agricoltura stabilirà un concorso dotato di premi per cavalli riproduttori da tenersi ogni anno.

ALLA TOMBA DI GARIBALDI

LA MADDALENA, 27. — Il Re è giunto alle ore 16.30 sbarcando in Piazza Umberto ove era atteso dalle autorità, dalle truppe dalle associazioni degli studenti e da immensa folla. Il Sovrano si è recato a Caprera dove è stato ricevuto da donna Francesca Garibaldi. Ha deposto fiori sulla tomba dell'eroe rientrando in città entusiasticamente applaudito. Poscia il Re si è intrattenuto sulla nave «Duilio» salpando alle ore 20 per Orosei onde proseguirà per Nuoro.

LA VISITA A NUORO

NUORO, 28. — Il Re è arrivato ad Orosei alle 8.35 tra le vivissime acclamazioni della folla che stipava la banchina ed ha proseguito in automobile per Nuoro dove è giunto alle 10. Nei pressi della città attendeva il Re una folla di cavalieri vestiti nei costumi della regione che lo hanno accompagnato fino al municipio, mentre la folla che si assiepava al passaggio faceva al Re una imponente manifestazione e dalle finestre una pioggia di fiori cadeva sull'automobile reale.

Al municipio il Re ha ricevuto l'on. Mastino, il vescovo, il consiglio comunale e le altre autorità, esprimendo la sua soddisfazione per l'accoglienza entusiastica che gli è stata fatta.

IL SOVRANO TORNA A ROMA

Dopo visitato l'asilo infantile dove sono ricoverati molti orfani di guerra il Re è ripartito per Orosei dove si è imbarcato sulla «Duilio» che ha salpato diretta a Napoli.

PER LE SCUOLE PROFESSIONALI MARITTIME

ROMA, 28. — Presieduta dall'onor. Luigi Luzzatti ha avuto luogo a Roma una riunione del consorzio delle Scuole Professionali marittime alla quale sono intervenuti i fiduciari dei ministeri, comm. Rossi per l'istruzione pubblica, prof. Brunelli per l'agricoltura e comm. De Angelis per l'industria ed il segretario e vice segretario generale del consorzio comm. Levi Morenos e comm. Giuseppe Pardo. Dopo ampia discussione sono state prese varie deliberazioni riguardanti lo sviluppo delle scuole popolari marittime che funzionano già nell'Adriatico e per quelle di prossima istituzione nel Tirreno e negli altri litorali.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 28. — (Cambi). — Francia: 157.72 — Londra: 73 — Svizzera: 332.75 — New York: 18.92 — Belgio: 157.30 — Germania: 30.20 — Vienna: 4.50 — Bukaresti: 31.

FRA LIBRI E RIVISTE
«Il tramonto delle Baronie Rosse»
Un libro sulla situazione nel Ferrarese

E' uscito in questi giorni, in una nitida edizione della Casa Editrice Taddei in Ferrara, un volume del collega L. E. Torsiello, intitolato il «Tramonto delle Baronie rosse», nel quale sono ampiamente illustrate le reali cause della gigantesca «debâcle» del socialismo nel Ferrarese e i risultati del l'azione del Fascio di Ferrara nei riguardi della questione agraria.

Il volume si divide nei seguenti capitoli, oltre l'introduzione: « La questione agraria nel Ferrarese; la situazione alla fine del 1920; il meccanismo interno della lega; la lega e i datori di lavoro; l'avvento del fascismo; la riforma agraria fascista; il tramonto delle baronie rosse; giudizi sul fascismo ferrarese.»

Il collega Torsiello, che ha studiato lungamente e direttamente sul posto, nelle sue qualità di inviato speciale del «Resto del Carlino», l'interessante fenomeno del leghismo ferrarese, illustra nel suo volume, anche la riforma agraria in via di attuazione in provincia di Ferrara, ad opera dei Fasci, riforma che dovrebbe condurre, se non alla abolizione totale, ad una notevolissima riduzione del bracciantato avventizio nel Ferrarese, a mezzo di un tipico contratto di associazione fra capitale e lavoro prima; ed in seguito, a mezzo della diffusione della piccola proprietà.

Il volume, di circa duecento pagine, è in vendita presso tutti i librai al prezzo di lire otto, e presso la Casa Editrice Taddei, Ferrara.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
maggio 28

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	755.89	+16.2	—	—
11	756.86	+15.2	N.	21.2
18	756.23	+18.0	S.E.	22.0

Temper. massima: +27.8 - minima: +14.2

Osservazioni: Ore 8: Coperto temporalesco, brutto probabile — Ore 11: Coperto temporalesco, piovoso — Ore 18: Coperto temporalesco.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9 15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) O. 5.30, DD. 10.45 (x), 14.25 (solo martedì, giovedì e sabato), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia. M. 8.35, M. 12.20 (x) M. 17.15, 21.25
Arrivi a Villasantina: 9.30, 13.15, 18.5 (x), 22.10.
Partenze da Villasantina: 7.20, 10.35 (x) 15.20, 19.5. **Arrivi a Stazione per la Carnia:** 8.15, 11.30 (x) 16.15 (x) 20.

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.15, O. 11.20, 16.20 (x).
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), 14.13, O. 20.25.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 8.20, 11.50, 15.30, 19.30
Arrivi a Udine: ore 7.50, 11.10, 13.30, 18.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13 25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18 25, 19.25. 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 8, 16, 15 — Arrivi a Maniago: 10, 18, 15, — Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 20 — Arrivi a Maniago: 11.30, 21.30 — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone 640, 12, 18.20 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.80, 19.50 — Partenze da Portogruaro: 8.10, 12, 17.40 — Arrivi a Pordenone: 9.35. 13.30, 19.10
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 20 — Arrivi ad Aviano: 12, 20.40, — Partenze da Aviano: 7.20, 13.30 — Arrivi a Pordenone: 8, 14.10.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8.30, 11.15, 14.15, 17.30, 20 — Arrivi a Cordenons: 8.50, 11,35, 14.35, 17.50, 20.20 — Partenze da Cordenons: 7.15, 9, 11.40, 14.45, 18 — Arrivi a Pordenone: 7.35, 9.20, 12, 15.5, 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 — Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30, — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 - 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30, — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Ro**

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.